

BILANCIO 2011

BOZZA



BILANCIO 2011

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al vostro esame ed alla vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2011.

La presente relazione, che accompagna il bilancio, espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.

Introduzione

Come a tutti noto, il nostro Ente, a seguito dell'assemblea straordinaria del 19 novembre 2009 con atto del notaio Federico Magliulo, rep. n. 12012, raccolta n. 3884, si è trasformata da Società Cooperativa a mutualità "pura" in società di mutuo soccorso.

La Cramas, sia in base al proprio statuto che in base all'attività effettivamente svolta, è un ente mutualistico senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie.

1 - Scenario di riferimento

La spesa pubblica per la sanità in Italia è pari al 7,37% del Pil, dato inferiore a quello degli altri grandi Paesi europei. Nel nostro Paese, inoltre, è forte lo sbilanciamento tra programmazione e costi effettivi, tanto che guardando al futuro, tenuto conto del Patto per la salute 2013-2015, emerge che il gap tra le risorse necessarie per coprire i bisogni sanitari dei cittadini e le risorse pubbliche che presumibilmente il Servizio Sanitario Nazionale avrà a disposizione è destinato ad ampliarsi, passando dagli oltre 3 miliardi del 2013 agli oltre 8,9 miliardi di euro del 2015. Poche risorse pubbliche rispetto ai bisogni reali, con tagli inevitabili ai servizi. È questo lo scenario della sanità in Italia, se i trend attuali troveranno conferma. Significativo è il fatto che, a fronte del rallentamento della crescita e del tendenziale contenimento della spesa sanitaria pubblica, continua ad aumentare quella privata dei cittadini. I dati Istat indicano che la spesa sanitaria nazionale è di oltre 30,6 miliardi di euro, in crescita dell'8% dal 2007 al 2010, vale a dire nella prima fase della grande crisi economico-finanziaria. Emblematico è il caso della spesa per i farmaci, con un taglio del 3,5% della relativa spesa pubblica e un incremento della corrispondente spesa privata del 10,7% nel triennio 2007-2010. Nello stesso periodo, il totale della spesa per consumi degli italiani è aumentata di solo il 2,6%.

Intanto peggiora la qualità della sanità, soprattutto nelle regioni dove i tagli sono maggiori per i piani di rientro, come nel Lazio e in Abruzzo. Secondo il “Monitor Biomedico 2012”, per il 31,7% degli italiani il Servizio Sanitario della propria Regione è peggiorato negli ultimi due anni (lo pensava il 21,7% nel 2009). Nelle Regioni con Piano di rientro, più del 38% degli intervistati afferma che la sanità è peggiorata nei due anni precedenti e solo meno dell’8% dichiara che è migliorata.

Come già evidenziato negli scorsi anni, le politiche di ripristino del vincolo di bilancio e di promozione di forme di controllo della spesa sanitaria, in particolare in alcune regioni, stanno impattando negativamente sulla qualità dei servizi, radicalizzando le già notevoli differenze nella soddisfazione dei cittadini e nell’efficacia dei sistemi di sanità regionali.

Anche in sanità, tanto più con la crisi, si registra un trend di crescente attenzione al prezzo delle prestazioni e, quindi, una ricerca di opportunità di accesso a prestazioni di qualità accettabile, in tempi ragionevoli, ma a prezzo più basso. In relazione a questa dinamica, assistiamo allo sviluppo del cosiddetto *low cost* sanitario, fenomeno articolato e in grande crescita, che si compone di soggettualità e modalità operative diversificate, tutte volte ad intercettare la domanda privata pagante alla ricerca di prestazioni a prezzi ridotti. È stimato in 10 miliardi di euro il valore di questo comparto, previsto in crescita con una dinamica molto intensa, dell’ordine del 25% l’anno.

Fulcro del *low cost* è il settore odontoiatrico, nel quale la spesa è tradizionalmente a carico dei privati; ormai però viene sempre più coperta tutta la filiera della prevenzione, con le visite specialistiche, le prestazioni diagnostiche e, via via, bisogni sanitari o relativi al benessere più ampiamente inteso non coperti o parzialmente coperti dal Servizio Sanitario. Si palesano, però, scenari preoccupanti a causa della mancanza di controlli di qualità e per la possibile induzione di una domanda impropria con risposte inadeguate, come ad esempio nel campo della medicina e la chirurgia estetica.

2 - Identità dell’ente

Come già ricordato, la nostra Mutua, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in Società di Mutuo Soccorso nel 2009.

La nostra Mutua è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che, da sempre, ispira quest’ultima. Cramas s.m.s. è la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni, abbiamo potuto incrementare la compagine sociale attraverso l’ammissione di soci di altre Banche di Credito Cooperativo, come quelle di Riano e Toniolo.

Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quella della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio e Abruzzo.

3 - La governance.

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

La prima è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto.

Il consiglio di amministrazione è composto attualmente da 9 membri, di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il vice presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti anche fra non soci dall'assemblea. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il sindaco effettivo che assumerà la carica di presidente del collegio sindacale, è designato dal socio sovventore. Il collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

4 - La compagine sociale.

La compagine sociale della Mutua è costituita da soci ordinari, persone fisiche, e dall'unico socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2011 registra **4.528** soci ordinari. I soci ordinari sono cresciuti nel corso dell'anno di 47 unità, pari a +1,0%. I familiari sono 6.881, in aumento di 35 unità,

pari a + 0,5%. La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 11.409 persone contro 11.327 del 2010, con un incremento di 82 unità pari allo 0,7%.

L'età media degli assistiti è di 45 anni: 58 anni quella dei soci, 36 quella dei familiari.

Possiamo affermare che la crescita della base sociale è il più importante metro che dimostra il successo della Mutua assieme alle positive testimonianze spontanee di soci e questo è forse ciò che più gratifica chi ha voluto la Mutua e chi lavora per il suo buon funzionamento.

Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza. Ricordiamo che il contributo ordinario annuo richiesto ai soci è di 410,40 euro, al quale vanno sommate delle quote aggiuntive in funzione della composizione del nucleo familiare. La quota di adesione di 25 euro viene versata al momento dell'ingresso nella compagine sociale a titolo di *una tantum*.

5 - L'attività della Cramas

La Cramas ha proseguito con serenità la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Ricordiamo che, in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, Cramas rivolge tutte le attività sociali ai propri soci e ai loro familiari in un sistema articolato di tutela sanitaria. Nel corso del 2011 la società ha ampliato la propria attività, rispondendo alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate sono aumentate a euro 2.166.797 a fronte di 2.123.358 euro nel 2010 (+2,0%). In leggero calo il numero delle operazioni di rimborso: le prestazioni erogate sono state 25.515, in diminuzione dello 0,9% rispetto al 2010.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2011 si è articolata in misura largamente preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

5.1 - Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente aumentato rispetto al 2010, passando da 82,46 a 84,92 euro. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. A questo dato si accompagna il fatto che il 94,5% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 54,2% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 15.000 euro sono rientrati tre soli rimborsi a cui corrisponde l'1,4% delle erogazioni.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 617.708 euro, sono aumentate del 3,9% rispetto al 2010; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.549.088 euro, in crescita dell'1,3%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è leggermente diminuito, passando dal 72,1% al 71,5%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere si evidenziano nell'ordine, per gli importi erogati; i tickets, che hanno raggiunto i 340.505 euro, in aumento del 15,8%; le visite specialistiche, pari a 301.368 euro, in crescita dell'8,8%; le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 249.606 euro, in aumento del 10,4%. In diminuzione del 32% le cure odontoiatriche, pari a 248.767 euro, per effetto del consolidamento dei rimborsi solo su alcune specifiche tipologie.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 26,4% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 408.841 euro, in crescita dell'11,7%. Tali voci riguardano i medicinali, le terapie fisiche e riabilitative, gli assegni di solidarietà, le lenti da vista, gli interventi ambulatoriali, il latte artificiale, i presidi ortopedici e terapeutici e, infine, l'assistenza domiciliare. Tra queste, un elevato incremento percentuale hanno registrato gli assegni di solidarietà (+35,3%), i medicinali (+34,1%) e le terapie fisiche riabilitative (+17,1%). In diminuzione i presidi ortopedici (-9,4%) e l'assistenza domiciliare (-3,6%).

5.2 - Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi

Campagna di informazione e prevenzione sanitaria 2010-2011

Da giugno 2010 alla fine di agosto 2011 si è svolta la terza campagna di informazione e prevenzione della salute proposta da Cramas, dopo quelle sul tumore al colon retto e sul melanoma cutaneo. La nuova iniziativa ha indagato sulla presenza di eventi cardiaci aritmici, disturbi molto insidiosi che debbono essere adeguatamente riconosciuti e prevenuti. Lo screening ha previsto un inquadramento clinico epidemiologico, diagnostico e terapeutico. Il programma, inizialmente previsto con durata sino al 30 giugno è stato prolungato sino al 30 settembre 2011 per consentire una più ampia partecipazione. La campagna è stata realizzata in collaborazione con la Prima Cattedra di Cardiologia dell'Università di Roma La Sapienza (titolare prof. Giacinto Baciarello).

In totale sono stati visitati 312 tra soci e familiari, dei quali 163 uomini e 149 donne, di età compresa tra 91 e 15 anni. Sono apparse aritmie nel 24% dei casi, ma in genere si è trattato di forme benigne e non allarmanti. D'altronde, il 71% degli iscritti visitati si è presentato avendo già nozione di pregresse patologie cardiache, ed il 55% ammetteva già problemi metabolici (diabete ed ipercolesterolemia).

Ad ognuno dei soci è stato consegnato il referto della visita e dell'elettrocardiogramma, con eventuale prescrizione di controlli ematici o strumentali, soprattutto ecocardiogramma ed ECG Holter delle 24 ore. Una quota dei visitati ha richiesto di proseguire i controlli cardiologici annuali presso la struttura dove è stato effettuato lo screening stesso.

Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2011 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni più recenti, quella con Villa del Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti l'ottenimento di risparmi e trattamenti preferenziali.

Altri servizi

Come nel passato, la struttura Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma denominata Fondo Mutuasalus. Tale azione è stata svolta in stretta collaborazione con la Direzione commerciale BCC Roma, che ha curato una serrata trattativa con le controparti assicurative ottenendo condizioni di assoluto vantaggio per gli iscritti. Ringraziamo in particolare il Presidente della Banca Francesco Liberati e il Direttore Generale Mauro Pastore per aver voluto fortemente il rinnovo della Polizza.

Nel 2011 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 1.028 soci con 1.455 familiari per un totale di 2.483 iscritti.

6 - La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positive per euro 2.483.020, di cui euro 950.000 (pari al 38,3% delle entrate totali della mutua) versati dal socio sovventore e componenti negative per euro 2.539.776.

La gestione si è quindi chiusa con un disavanzo di euro 56.756.

Il disavanzo, inferiore a quello registrato nel 2010, potrà essere coperto con l'utilizzo dei fondi di riserva indivisibili e accantonati con gli avanzi realizzati negli esercizi precedenti.

Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 634.510. Il patrimonio netto, dedotte le perdite di esercizio, ammonta ad euro 22.996,00.

7 - Le Risorse umane.

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto da cinque risorse full time, alle quali viene applicato il Contratto Nazionale del terziario. L'organico è coadiuvato da un collaboratore a progetto. Sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

8 - Prospettive

La Cramas, nell'ambito delle iniziative di educazione sanitaria e di promozione della salute a vantaggio dei propri iscritti, ha attivato da questo mese per la durata di un anno, una nuova campagna gratuita di prevenzione, diagnosi precoce e orientamento terapeutico per le patologie auditive e vestibolari (sindromi vertiginose).

Tali patologie sono molto diffuse: in Italia esse interessano più di otto milioni di persone, di tutte le età e di tutte le classi sociali e lavorative, con evidenti ricadute sul benessere generale e la vita di relazione.

La campagna è effettuata in collaborazione con il dottor Filippo Mazzei, medico chirurgo specialista in Otorinolaringoiatria. Gli iscritti CRAMAS verranno sottoposti ad una prima visita specialistica completa, con esame audiometrico (per la definizione della soglia uditiva), esame impedenzometrico (che valuta la presenza di eventuali secrezioni a livello dell'orecchio e la funzionalità del riflesso nervoso tra nervo acustico e nervo facciale) ed eventuali altri esami: vestibolare, acufenometrico e studio della soglia del fastidio. Qualora per alcuni pazienti si rendessero necessari ulteriori più specifici accertamenti questi verranno effettuati nelle strutture specialistiche del Dipartimento degli Organi di Senso del Policlinico Umberto I, presso il quale il dott. Mazzei presta servizio.

Nell'esercizio 2011 si è consolidato il processo di aggiustamento della qualità delle prestazioni avviato nel 2010 per assicurare, da un lato un livello di assistenza sempre adeguato alle attese e, dall'altro, il mantenimento degli equilibri economico-gestionali per far fronte al costante aumento delle domande di rimborso.

In questa ottica, dopo la revisione complessiva del Tariffario annuale delle prestazioni che è andato in vigore dal 1° aprile 2011, si è dato luogo dal primo gennaio 2012 all'aumento di contributi a carico dei soci. Un aumento che consente alla nostra Società di Mutuo Soccorso di mantenere nel tempo i conti in ordine – vincolo questo proprio delle Società di Mutuo Soccorso e non derogabile – tenuto anche conto dell'impegno del socio sovventore già rilevante.

Tra le nuove opportunità inserite si rileva in ottica di attenzione alla formazione delle nuove famiglie il contributo per i nuovi nati nella misura di euro 500 a nascita.

Quanto, infine, alla campagna 2012 per Mutuasalus, ne segnaliamo il rinnovato successo con l'adesione di 879 soci più i relativi familiari.

Conclusioni.

Cari Soci,

la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che continua a sostenerci unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia dunque sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per la sua sensibilità e lungimiranza, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi e dei collegi sindacali.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e al Vice Direttore Generale Roberto Gandolfo.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Collegio Sindacale della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e, in particolare, al COMIPA che continuano ad assisterci in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2011 costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Conto economico in forma scalare;
- Relazione di gestione e di missione;
- Nota integrativa

L'insieme di questi documenti costituisce, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Relativamente al disavanzo conseguito pari ad euro 56.756, Vi proponiamo di coprirlo interamente utilizzando i fondi di riserva indivisibili costituiti con gli avanzi realizzati nei precedenti esercizi ed utilizzabili esclusivamente per la copertura di perdite e il Fondo di dotazione dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 1995 - 2011

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increment.	%
1995	1.613	-	2.952	-	4.565	-	-
1996	1.811	198	3.162	210	4.973	408	8,94
1997	1.967	156	3.422	260	5.389	416	8,37
1998	2.027	60	3.530	108	5.557	168	3,12
1999	2.124	97	3.718	188	5.842	285	5,13
2000	2.210	86	3.876	158	6.086	244	4,18
2001	2.288	78	3.902	26	6.190	104	1,71
2002	2.426	138	4.176	274	6.602	412	6,66
2003	2.569	143	4.354	178	6.923	321	4,86
2004	2.738	169	4.602	248	7.340	417	6,02
2005	2.830	92	4.707	105	7.537	197	2,68
2006	3.242	412	5.202	495	8.444	907	12,03
2007	3.711	469	5.872	670	9.583	1.139	13,49
2008	4.052	341	5.972	100	10.024	441	4,60
2009	4.281	229	6.225	253	10.506	482	4,81
2010	4.481	200	6.846	621	11.327	821	7,81
2011	4.528	47	6.881	35	11.409	82	0,72

Sviluppo compagine associativa 2011

4.528	SOCI	maschi	3.301	72,90%
39,69%		femmine	1.227	27,10%
6.881	FAMILIARI	maschi	2.458	35,72%
60,31%		femmine	4.423	64,28%
11.409	ASSISTITI	maschi	5.759	50,48%
		femmine	5.650	49,52%

Assistiti per fasce di età - 2011

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.715	882	833	1.715	15,14	882	833
18 - 30	65	28	37	1.353	673	680	1.418	12,52	701	717
31 - 40	600	335	265	942	368	574	1.542	13,61	703	839
41 - 50	900	639	261	885	236	649	1.785	15,76	875	910
51 - 60	892	661	231	712	106	606	1.604	14,16	767	837
61 - 70	1.067	833	234	814	109	705	1.881	16,61	942	939
71 - 80	794	650	144	406	72	334	1.200	10,59	722	478
oltre 80	210	155	55	54	12	42	264	2,33	167	97
	4.528	3.301	1.227	6.881	2.458	4.423	11.409	100,72	5.759	5.650

BILANCIO 2011

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE	n. assistiti 10.024 +4,60	n. assistiti 10.506 +4,81	n. assistiti 11.327 +7,81	n. assistiti 11.409 +0,72
descrizione	2008	2009	2010	2011
ACCERTAMENTI/ANALISI	180.659,91	211.350,48	226.044,28	249.606,17
AMBULANZA	1.386,08	647,00	1.162,00	1.368,00
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	42.000,00	54.000,00	51.000,00	69.000,00
ASSIST. DOMICILIARE E/O OSPED.	17.919,00	18.478,00	16.196,00	15.606,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	4.000,00	9.000,00	0,00	0,00
CURE DENTARIE	333.143,40	329.104,27	365.925,88	248.767,37
INDENNITA' SURROGATORIA	115.820,00	126.445,00	128.375,00	142.985,00
LATTE ARTIFICIALE	6.367,47	4.139,56	5.391,57	5.388,21
LENTI DA VISTA PER OCCHIALI O A CONTATTO	83.791,04	83.946,80	94.715,99	97.401,25
MEDICINALI	36.943,77	37.042,62	32.498,71	43.588,43
PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI E TERAPEUTICI	39.187,51	33.198,20	63.499,30	57.531,15
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	364.653,09	353.334,73	462.193,55	471.860,13
SPESE VIAGGIO	2.920,04	2.494,36	2.637,20	1.495,75
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	104.820,05	89.637,35	102.763,60	120.326,33
TICKETS	221.061,23	273.314,29	293.943,75	340.505,10
VISITE SPECIALISTICHE	206.734,86	257.780,01	277.011,17	301.368,62
TOTALE GENERALE RIMBORSI	1.761.407,45	1.883.912,67	2.123.358,00	2.166.797,51
numero rimborsi	22.543	23.932	25.751	25.515

Prestazioni per fasce di importo - 2011

da euro	a euro	totale netto	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.174.781,89	54,22	24.101	94,458
258,01	516,00	263.202,11	12,15	832	3,261
516,01	1.500,00	491.473,55	22,68	521	2,042
1.500,01	2.500,00	149.591,46	6,90	47	0,184
2.500,01	3.500,00	32.073,50	1,48	6	0,024
3.500,01	5.000,00	8.903,60	0,41	2	0,008
5.000,01	7.500,00	17.370,00	0,80	3	0,012
7.500,01	10.000,00	18.766,40	0,87	2	0,008
10.000,01	15.000,00	10.635,00	0,49	1	0,004
		2.166.797,51	100,00	25.515	100,00

BILANCIO 2011

**RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

- 1) Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Collegio Sindacale, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
- 2) L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a nostro avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che riteniamo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.
- 3) A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Collegio Sindacale, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2011.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi informiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a nostra disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio, non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio, che chiude con un disavanzo di gestione di euro 56.756, è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia le linee guida per gli enti non profit emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, proponiamo, quindi, all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dall'organo amministrativo, non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di copertura del disavanzo di gestione.

Roma, 4 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Massimo Alloj

Roberto Di Gianvito

Roberto Bordin

BILANCIO 2011

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

BILANCIO 2011**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) Credito verso associati per quote associative da versare	0	25
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	6.358	10.292
Valore Lordo	19.674	19.674
Ammortamenti	-13.317	-9.382
II. Materiali	0	0
Valore Lordo	505	505
Ammortamenti	-505	-505
III. Finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni	6.358	10.292
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti	1.148	9.482
-entro 12 mesi	888	9.222
-oltre 12 mesi	260	260
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	627.004	543.540
Totale attivo circolante	628.153	553.022
D) Ratei e risconti	0	0
TOTALE ATTIVO	634.510	563.339

BILANCIO 2011**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>	71.189	64.114
a. capitale sociale	0	0
b. fondo di dotazione dell'ente	71.189	64.114
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>	8.563	69.995
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	8.563	26.733
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0	0
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
4) altre riserve indivisibili	0	43.262
<i>III. Patrimonio libero</i>	-56.756	-61.432
1) Risultato di gestione esercizio in corso	-56.756	-61.432
2) Riserve accantonate esercizi precedenti	0	0
Totale Patrimonio netto	22.996	72.677
B) Fondi rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	71.431	61.292
D) Debiti		
-entro 12 mesi	540.084	429.343
-oltre 12 mesi	0	0
Totale Debiti	540.084	429.343
E) Ratei e risconti	0	27
TOTALE PASSIVO	634.510	563.339

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte

COSTI E ONERI

PROVENTI E RICAVI

Descrizione	2011	2010	Descrizione	2011	2010
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.533.151	2.424.568	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.469.150	2.362.522
attività sanitaria a soci	2.166.798	2.123.358	contributi dei soci ordinari	1.519.138	1.372.508
campagna di prevenzione	17.500	8.750	Contributi socio sovventore	950.000	990.000
costi del personale	158.524	121.397	abbuoni attivi	13	14
amministrato, funzio- namento e servizi vari	174.634	160.969			
ammortamenti	3.935	4.325			
imposte dell'esercizio	11.760	5.769			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	40	0	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	190	612
interessi passivi	40	0	interessi attivi	190	612
ONERI STRAORDINARI	6.585	0	PROVENTI STRAORDINARI	13.680	2
sopravvenienze passive	6.585	0	Arrotondamenti euro	0	2
			sopravvenienze attive	13.680	0
Totale costi e oneri	2.539.776	2.424.568	Totale proventi e ricavi	2.483.020	2.363.136

-56.756

Risultato gestionale 2011

-61.432

Risultato gestionale 2010

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE

	31/12/2011	31/12/2010
A) Valore dell'attività		
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.519.138	1.372.508
2) Contributi dei soci sostenitori	950.000	990.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	13	14
Totale proventi attività istituzionale	2.469.150	2.362.522
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività (A)	2.469.150	2.362.522
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci	0	0
e) Altri costi	0	0
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.166.798	2.123.358
b) altre attività in favore dei soci	17.500	0
c) altre spese per servizi	172.886	165.042
7) Totale Servizi	2.357.184	2.288.400
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	115.397	88.951
b) Oneri sociali	32.726	24.442
c) Trattamento di fine rapporto	10.401	8.004
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
9) Totale Costi del personale	158.524	121.397
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	3.935	3.935
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	0	390
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	3.935	4.325

BILANCIO 2011

	31/12/11	31/12/10
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.749	4.677
Totale oneri dell'attività (B)	2.521.391	2.418.799
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	-52.241	-56.277
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	393
- altri	190	219
16) Totale altri proventi finanziari	190	612
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	-40	0
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	-40	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	150	612
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

BILANCIO 2011

	31/12/11	31/12/10
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	13.680	2
20) Totale proventi straordinari	13.680	2
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	-6.585	0
21) Totale oneri straordinari	-6.585	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20 -21)	7.095	2
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-44.996	-55.663
22) Imposte dell'esercizio	11.760	5.769
23) Risultato gestionale	-56.756	-61.432

BILANCIO 2011

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Premessa

La nostra Società di mutuo soccorso, pur essendo un ente di tipo associativo senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, ha preferito redigere il bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 2424 e seguenti del Codice Civile, sia con l'intento di presentare i dati con maggiore chiarezza, nel rispetto dei principi dettati dalla IV direttiva CEE, sia in ottemperanza delle linee guida approvate dall'Agenzia delle Onlus in data 11.02.2009 (ora Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C., i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C.C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre infatti, precisare che come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio, in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a) Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota di dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere nè ripartito nè restituito ai soci;
- b) Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione;

- c) Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun “costo di produzione”, bensì “oneri da attività tipiche”;
- d) Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms, come ben sapete, è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n.3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del presente rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Crediti verso Associati per quote associative da versare

Tutti i soci hanno versato la quota di ammissione. Pertanto il saldo di euro 0 rileva una variazione in diminuzione di euro 25 rispetto all'anno precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono stati considerati solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo pluriennale e cioè le spese di impianto e ampliamento e gli altri costi pluriennali.

Più precisamente:

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Spese di impianto e ampliamento	12.114	7.268	4.846	20%
Altri costi pluriennali	7.560	6.048	1.512	20%
TOTALE	19.674	13.316	6.358	

La situazione dei beni immateriali può essere così riepilogata:

Valore netto al 31.12.2010 E. 10.293

Decrementi per ammortamenti E. 3.935

Valore netto al 31.12.2011 E. 6.358

Immobilizzazioni materiali

Riguardano unicamente beni di valore inferiore a euro 516,46 e cioè piccole attrezzature d'ufficio per euro 505, acquistate negli anni precedenti ed interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

La Mutua non ha immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

E' rappresentato dai crediti e dalla liquidità immediata. Più precisamente:

A) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 888:

Crediti verso soci E. 888

B) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad euro 260:

Crediti verso inps E. 260

C) Disponibilità liquide pari ad euro 627.004:

BCC di Roma c/c E. 626.866

Cassa contanti E. 138

Il totale dell'attivo circolante ammonta ad euro 628.153 e rileva un incremento di euro 75.131 rispetto al precedente esercizio.

Precisiamo che le disponibilità liquide sono sufficienti per coprire non solo i debiti a breve ma anche il TFR.

Patrimonio netto

Risulta essere così composto:

Patrimonio netto	31/12/10	31/12/11
I. Fondo di dotazione dell'ente	64.114	71.189
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserva legale e indivisibile	26.733	8.563
2) Altre riserve indivisibili	43.262	0
III. Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-61.432	-56.756
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0
3) Fondo di riserva	0	0
Totale	72.677	22.996

Il patrimonio netto rileva:

- a) Il risultato della gestione che presenta un disavanzo pari ad euro 56.756;
- b) Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 71.189, è costituito dalle quote di adesione previste dall'art. 12 dello Statuto sociale;
- c) I fondi di riserva previsti dall'art. 12 dello Statuto sociale sono stati formati con gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti. Ammontano ad euro 8.563;
- d) Il disavanzo dell'esercizio precedente di euro 61.432 è stato coperto con l'utilizzo dei fondi di riserva.

La variazione in diminuzione di euro 49.681 è dovuta al disavanzo di gestione di euro 56.756 e all'incremento del Fondo di dotazione, per effetto dell'ingresso di nuovi soci, per euro 7.075.

Per completezza si precisa che l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Società di mutuo soccorso, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto dall'art. 29 dello Statuto vigente.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

È costituito dagli accantonamenti eseguiti nei vari esercizi in favore del personale dipendente in conformità del CCNL applicato e dell'art. 2120 del codice civile.

Ammonta ad euro 71.431. La variazione in aumento di euro 10.138 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ammontano ad euro 540.084 sono tutti esigibili nei dodici mesi ed evidenziano una variazione in aumento di Euro 110.741 rispetto l'esercizio precedente. Non esistono debiti di durata superiore ai 12 mesi. Essi riguardano:

- fornitori	E.	5.669
- fornitori per fatt. da ricevere	E.	15.055
- Irpef	E.	18.401

- Inps	E.	11.964
- Irap	E.	5.990
- Inail	E.	602
- Dipendenti per ferie, permessi e XIVma	E.	22.136
- Stipendi	E.	246
- Contributi da rimborsare	E.	513
- Prestazioni sanitarie da liquidare	E.	454.882
- Debiti diversi	E.	4.626

Tutti i debiti sopra elencati vengono puntualmente onorati nei termini concordati o di legge. Non esistono contenziosi in corso.

CONTO ECONOMICO

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate " linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza ed inoltre:

- Il valore delle attività istituzionali pari ad Euro 2.469.150 è rappresentato:
 - a) Contributi da soci E. 1.519.138
 - b) Contributi da soci sovventori E. 950.000
 - c) Abbuoni e arrotondamenti E. 13

Non sono state realizzate attività accessorie di alcun genere. Per quanto esposto si evidenzia ulteriormente che la Mutua non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati. Si evidenzia infine che i proventi dell'attività istituzionale rilevano un incremento di euro 106.628 rispetto al valore della produzione del precedente esercizio e nonostante il minor contributo di euro 40.000 elargito dalla Fondazione BCC Roma.

- Gli oneri dell'attività pari ad Euro 2.521.391 sono rappresentati da:

B) Oneri dell'attività	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0
7) Per servizi	2.357.184
8) Per godimento di beni di terzi	0
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	115.397
b) Oneri sociali	32.726
c) Trattamento di fine rapporto	10.400
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	0
Totale Costi del personale	158.524
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	3.935
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.935
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0
12) Accantonamento per rischi	0
13) Altri accantonamenti	0
14) Oneri diversi di gestione	1.749
Totale oneri dell'attività	2.521.391

1. I proventi e oneri finanziari: ammontano ad Euro 150 e riguardano gli interessi attivi di competenza per euro 190 e interessi passivi per euro 40.

2. I proventi e oneri straordinari: ammontano ad euro 7.095. Essi possono essere così riepilogati:

- Le sopravvenienze attive di euro 13.680 si riferiscono a sinistri liquidati negli anni precedenti mai riscossi dai soci;
- Le sopravvenienze passive di euro 6.585 si riferiscono a crediti divenuti inesigibili ed a contributi versati in più negli esercizi precedenti dai soci e restituiti nel corso del 2011 perché non dovuti.

3. Imposte dell'esercizio: sono stati accantonati euro 11.760 per Irap.

Ulteriori Informazioni

Seguendo quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" dell'Agenzia delle Onlus, si evidenziano le seguenti informazioni:

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licen. nell'esercizio
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	4	1	0
Operai	0	0	0
Totali	4	1	0

Si rileva l'incremento del personale dipendente di 1 unità e che a tutto il personale viene applicato il contratto collettivo nazionale del terziario.

Compensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	55.087
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	55.087

Collegio sindacale	Importo
Compensi in denaro	13.070
Compenso in servizi o in natura	0

Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria. Invero, viene ribadito che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari, del socio sovventore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Relativamente al disavanzo conseguito pari ad Euro 56.756, Vi proponiamo di coprirlo utilizzando i fondi di riserva indivisibili, costituiti con gli avanzi realizzati nei precedenti esercizi ed utilizzabili esclusivamente per la copertura di perdite, e il Fondo di dotazione dell'Ente.

Il presente rendiconto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale a sezione contrapposte;
- Conto economico in forma scalare;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione e di missione

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2011, comprensivo dei vari allegati e della proposta di copertura del disavanzo subito, così come Vi è stato sottoposto.

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente